



Riservato all'Animatore (o a chi funge da master del gioco)

L'incontro è centrato sul gioco di ruolo "Geoparlamento", che mira a far percepire ai partecipanti gli stretti legami che intercorrono tra le nostre scelte economiche e la qualità dell'ambiente e della vita. Tale obiettivo si realizza tramite la discussione di alcune "proposte di legge" ed una successiva verifica dei loro effetti. L'animatore funge generalmente da master del gioco e dispone di informazioni riservate solo a lui (queste regole e la tabella sugli effetti delle leggi).



Regole del gioco Geoparlamento

Materiale, riportato a seguire: Tabella 1; Fogli con le carte delle proposte di legge (mazzi A, B, C; da ritagliare); Foglio con le carte con i nomi delle nazioni (da ritagliare); Foglio dati sintetici delle nazioni; Foglio con i profili delle nazioni (da ritagliare); Tabella 2

Svolgimento del gioco

1) L'animatore spiega ai partecipanti la situazione iniziale, con un'introduzione simile alla seguente:

"È la prima riunione del Geoparlamento, nella quale i rappresentanti di tutte le nazioni della terra potranno far approvare alcune proposte di legge per favorire lo sviluppo economico e l'ambiente, naturalmente tenendo presenti gli interessi del loro paese. La situazione è critica ed occorre agire in modo efficace ed incisivo. Purtroppo il Geoparlamento non è ancora pienamente egualitario ed alcuni paesi "pesano" più di altri col loro voto.

Ogni giocatore assume l'identità di una nazione, con la quale dovrà identificarsi, agendo nel corso del gioco, in coerenza con il profilo assegnatogli, per far approvare dal Geoparlamento le leggi da lui proposte. Oltre a argomentarne la bontà egli potrà cercare alleanze con gli altri giocatori, sempre tenendo conto delle indicazioni del suo profilo".

Espone quindi le regole di svolgimento relative alle fasi da 2 a 4. (5 minuti)

2) L'animatore, in base al numero dei partecipanti, predispone il mazzo delle carte delle nazioni, includendovi solo quelle riportate in tabella 1. Dopo avere mescolato le carte, ne distribuisce una ad ogni partecipante, che la legge e la mostra agli altri giocatori. La carta scelta definisce la nazione con cui dovrà identificarsi il giocatore, determinando la sua condotta di gioco (e le possibili alleanze) per la fase 4 sulla base delle caratteristiche riportate su di essa. Tra di esse, i **dati** sono pubblici e tutti possono consultarli anche sull'apposito foglio-dati-nazioni (meglio stamparne più di una copia); la conoscenza del **profilo**, invece, è riservata solo al giocatore che ne è titolare, che ne darà brevemente cenno "presentandosi" agli altri partecipanti. (5 minuti).

- 3) L'animatore distribuisce ad ognuno dei partecipanti due carte con proposte di legge del mazzo A, due del mazzo B e due del mazzo C. Essi le leggono senza mostrarle agli altri. (5 minuti).
- 4) Seguendo l'ordine della Tabella 1, i giocatori a turno scelgono una delle carte in loro possesso (indifferentemente del mazzo A, B o C) e propongono la relativa legge (senza necessariamente comunicarne agli altri gli "effetti prevedibili"), impegnandosi per la sua approvazione. Se approvata essa diverrebbe legge del Geoparlamento e andrebbe applicata in tutte le nazioni della terra. Il proponente ha circa 1 minuto per motivare i benefici della proposta, quindi si apre una discussione della durata massima di quattro minuti. Ogni intervento non può superare i 30", ma ogni nazione deve fare almeno una breve dichiarazione di voto. Quindi si vota (favorevoli/contrari); notare che non tutti i giocatori hanno lo stesso numero di voti (vedi i numeri riportati in tabella 1 e sulle carte delle nazioni). Se raggiunge la maggioranza dei **voti** (indipendentemente dalla maggioranza dei **votanti**) la legge è dichiarata approvata, altrimenti viene respinta; segue quindi il turno del giocatore successivo. La durata di questa fase non deve superare i 45 minuti.
- Nota bene: proposte ed interventi devono essere coerenti coi profili dei relativi paesi e l'animatore ha il potere di "ammonire" un giocatore la cui condotta si discosti in modo eccessivo dal profilo stesso, togliendogli la parola per un turno (dopo tre ammonizioni si viene espulsi dal gioco).

5) Nel corso della fase 4 l'animatore prenderà nota delle leggi approvate; al termine non presenterà ai giocatori una classifica di chi ne ha fatte approvare di più, ma piuttosto – sulla base della tabella degli effetti delle leggi – i miglioramenti o i peggioramenti che le varie leggi approvate hanno apportato alla qualità sociale ed ambientale del pianeta, analizzando le relative motivazioni sulla base della tabella 2. Se globalmente si sono avuti miglioramenti, tutti vincono, mentre in caso contrario, tutti sono sconfitti. Se c'è tempo potrebbe essere opportuno fare un cartellone con la variazioni dei due indici di qualità in base alle leggi approvate.

Al termine del gioco l'animatore guiderà i partecipanti a riflettere in breve sulla situazione critica che interessa la vita del pianeta, sulla comune corresponsabilità per essa e sull'incidenza che i fattori economici possono avere sull'esistenza delle persone. In particolare, dovrà mettere in luce come - aldilà delle identità assunte nel corso del gioco - ogni giocatore faccia parte di una nazione industrializzata, i cui consumi contribuiscono in modo determinante all'asimmetria internazionale ed al degrado ambientale. Un'immagine cui egli potrà utilmente riferirsi è quella dell'impronta ecologica: se ogni abitante della terra consumasse come un italiano medio, occorrerebbero tra i due e i tre pianeti perché tale livello fosse ambientalmente sostenibile; se consumasse come uno statunitense tipico, ne occorrerebbero cinque.

Al termine della serata, per calcolare la propria personale impronta ecologica ogni partecipante è invitato a prelevare una copia dello schema allegato (tabella 3) e compilarlo personalmente in vista dell'incontro successivo (per chi lo desidera all'indirizzo è possibile scaricare il corrispondente file EXCEL per rendere il calcolo più agevole).



Tabella1

Carte-nazione da inserire nel mazzo in funzione del numero dei partecipanti. I numeri riportati nelle varie caselle indicano il numero di voti che spettano ad ogni paese; se non compare nessun numero la carta va esclusa dal gioco

Partecipanti	11	10	9	8	7	6	5
USA	3	3	3	3	3	3	3
UE	2	2	2	2	2	2	2
Australia	1	1			1		
Giappone	2	2	2	2			
Cina	2	2	2	2	2	2	2
India	1	1	1	1	1		
Brasile	1	1	1	1	1	1	1
Perù	1						
Nigeria	1	1	1				
Sierra Leone	1	1	1	1	1	1	1
Giordania	1	1	1	1		1	

Carte delle proposte di legge: mazzo A

<p>Geoparlamento A 1 Concedere ai privati licenze d'uso per le sorgenti idriche</p> <p>Effetti prevedibili: riduzione delle perdite idriche; aumento dei costi dell'acqua.</p>	<p>Geoparlamento A 2 Permettere la commercializzazione di cibi provenienti da organismi geneticamente modificati</p> <p>Effetti prevedibili: limitati aumenti della produzione di cibo; riduzione della biodiversità</p>	<p>Geoparlamento A 3 Rendere meno rigorose le normative per l'edilizia</p> <p>Effetti prevedibili: facilitazione dell'avvio di nuovi insediamenti; minor attenzione per l'ambiente</p>
<p>Geoparlamento A 4 Aumentare i prezzi del trasporto pubblico</p> <p>Effetti prevedibili: minor costo per gli stati; minore utilizzo dei mezzi pubblici da parte degli utenti</p>	<p>Geoparlamento A 5 Affidare a privati la distribuzione dell'acqua</p> <p>Effetti prevedibili: aumento della tariffe idriche; riduzione dei consumi</p>	<p>Geoparlamento A 6 Garantire l'approvvigionamento di energia incentivando l'industria del carbone</p> <p>Effetti prevedibili: maggior sicurezza energetica per il medio periodo; crescita dell'inquinamento e dell'effetto serra</p>
<p>Geoparlamento A 7 Aumentare la percentuale di treni veloci a tariffa elevata</p> <p>Effetti prevedibili: spostamenti più veloci; minor uso della ferrovia da parte della popolazione meno abbiente</p>	<p>Geoparlamento A 8 Liberalizzare la caccia alla balena</p> <p>Effetti prevedibili: approvvigionamento di cibi tipici per alcune aree; probabile estinzione di una specie importante per l'ecosistema marino</p>	<p>Geoparlamento A 9 Rendere meno rigorose le norme per la protezione delle specie a rischio</p> <p>Effetti prevedibili: minori vincoli alla crescita economica; danni all'ecosistema</p>
<p>Geoparlamento A 10 Ridurre le tariffe aeree</p> <p>Effetti prevedibili: favoriti spostamenti veloci; aumento dell'inquinamento e dei consumi energetici</p>	<p>Geoparlamento A 11 Ridurre il prezzo della benzina</p> <p>Effetti prevedibili: aumento dei consumi energetici e delle emissioni di gas serra</p>	<p>Geoparlamento A 12 Liberalizzare il possesso di animali esotici</p> <p>Effetti prevedibili: vantaggi economici per alcuni paesi del Sud del mondo; danneggiamento delle specie coinvolte</p>
<p>Geoparlamento A 13 Affrontare l'emergenza alimentare del Sud del mondo potenziando le flotte di pescherecci</p> <p>Effetti prevedibili: aumento della disponibilità di cibo a breve termine; riduzione delle popolazioni ittiche mondiali</p>	<p>Geoparlamento A 14 Ridurre i vincoli agli investimenti stranieri nei paesi del Sud del mondo</p> <p>Effetti prevedibili: crescita economica; aumento delle disuguaglianze, dello sfruttamento ambientale e della dipendenza economica</p>	<p>Geoparlamento A 15 Garantire l'approvvigionamento di energia incentivando l'aumento delle estrazioni di petrolio</p> <p>Effetti prevedibili: riduzione del costo dei combustibili; aumento delle emissioni di gas serra; riduzione delle scorte</p>

<p>Geoparlamento A 16 Garantire l'approvvigionamento di energia incentivando la diffusione dell'energia nucleare pacifica Effetti prevedibili: insicurezza legata alla gestione delle scorie radioattive ed al rischio di incidenti</p>	<p>Geoparlamento A 17 Garantire l'approvvigionamento di energia con la valorizzazione dei giacimenti petroliferi in aree di interesse ambientale Effetti prevedibili: rischi di inquinamento e deterioramento delle risorse ambientali</p>	<p>Geoparlamento A 18 Rilanciare l'industria automobilistica in crisi incentivando l'acquisto di auto di grossa cilindrata Effetti prevedibili: aumento del consumo di combustibile e delle emissioni di gas serra</p>
<p>Geoparlamento A 19 Incentivare la ricerca di minerali anche in zone tradizionalmente agricole Effetti prevedibili: aumento della disponibilità di materie prime; rischi di inquinamento e deterioramento delle risorse ambientali</p>	<p>Geoparlamento A 20 Rilanciare l'economia incentivando l'aumento dei consumi Effetti prevedibili: crescita della domanda di materie prime ed energia; moltiplicazione di bisogni artificiali</p>	<p>Geoparlamento A 21 Incentivare la produzione automobilistica nei paesi emergenti Effetti prevedibili: riduzione dei prezzi delle auto; aumento del consumo di energia e materie prime</p>
<p>Geoparlamento A 22 Facilitare gli acquisti a credito Effetti prevedibili: aumento degli acquisti e dei consumi; maggior indebitamento delle famiglie</p>	<p>Geoparlamento A 23 Privatizzare la sanità Effetti prevedibili: minor costo per gli stati; aggravio del costo per le famiglie</p>	

Carte delle proposte di legge: mazzo B

<p>Geoparlamento B 1 Introdurre incentivi fiscali per chi cambia auto ("rottamazione")</p> <p>Effetti prevedibili: crescita economica; aumento del consumo di materie prime</p>	<p>Geoparlamento B 2 Istituire pedaggi per l'ingresso nei centri storici delle città dei non-residenti</p> <p>Effetti prevedibili: riduzione dell'inquinamento nelle città; oneri economici per i cittadini</p>	<p>Geoparlamento B 3 Commercializzazione di cibi provenienti da organismi geneticamente modificati solo con etichetta</p> <p>Effetti prevedibili: moderata riduzione della biodiversità; controllo dei consumatori</p>
<p>Geoparlamento B 4 Favorire le catene della grande distribuzione aprendo più ipermercati</p> <p>Effetti prevedibili: prezzi migliori; notevole impatto ambientale; difficoltà per i piccoli negozi</p>	<p>Geoparlamento B 5 Promuovere il "telelavoro" (=lavorare da casa via Internet)</p> <p>Effetti prevedibili: riduzione del traffico e del consumo di benzina; riduzione dei rapporti sociali</p>	<p>Geoparlamento B 6 Aumentare le tariffe autostradali</p> <p>Effetti prevedibili: riduzione degli spostamenti in macchina</p>
<p>Geoparlamento B 7 Chiudere le linee ferroviarie meno frequentate</p> <p>Effetti prevedibili: riduzione dei costi per gli stati; aumento del traffico autostradale nelle zone interessate</p>	<p>Geoparlamento B 8 Introdurre una tassa internazionale sulle transazioni finanziarie per sostenere un fondo per i paesi in via di sviluppo ("Tobin Tax")</p> <p>Effetti prevedibili: disincentivo ad alcune pratiche economiche; sostegno allo sviluppo ed all'economia produttiva</p>	<p>Geoparlamento B 9 Incentivare l'apertura dei parchi naturali ai flussi turistici</p> <p>Effetti prevedibili: favorita la sostenibilità economica dei parchi e delle economie dei paesi coinvolti; possibile degrado ambientale dei parchi</p>
<p>Geoparlamento B 10 Incentivare il commercio internazionale del legname</p> <p>Effetti prevedibili: deforestazione; favorite le economie di alcuni paesi in via di sviluppo</p>	<p>Geoparlamento B 11 Introdurre una tassa internazionale sull'invio di e-mail per sostenere un fondo per i paesi in via di sviluppo</p> <p>Effetti prevedibili: disincentivo all'uso dell'e-mail; sostegno allo sviluppo</p>	<p>Geoparlamento B 12 Limitare l'accesso ai luoghi naturali di particolare importanza</p> <p>Effetti prevedibili: miglior tutela ambientale; difficoltà alla fruizione di bellezze naturali</p>
<p>Geoparlamento B 13 Promuovere il turismo nei paesi del Sud del mondo</p> <p>Effetti prevedibili: crescita economica dei paesi coinvolti; impatto ambientale su ecosistemi delicati</p>	<p>Geoparlamento B 14 Promuovere il trasporto di merci via acqua</p> <p>Effetti prevedibili: riduzione del traffico e del consumo energetico; impatto su alcuni ecosistemi fluviali e marini</p>	<p>Geoparlamento B 15 Affrontare l'emergenza alimentare potenziando l'allevamento di pesci nelle zone costiere</p> <p>Effetti prevedibili: maggior disponibilità di cibo; degrado dei delicati ecosistemi costieri</p>

<p>Geoparlamento B 16 Affrontare l'emergenza alimentare del Sud del mondo incentivando la coltivazione delle sole specie vegetali più produttive</p> <p>Effetti prevedibili: riduzione della biodiversità, aumento della disponibilità di cibo.</p>	<p>Geoparlamento B 17 Ridurre il debito estero dei paesi del Sud del mondo in cambio di vincoli sull'uso delle loro risorse ambientali</p> <p>Effetti prevedibili: sviluppo sostenibile; riduzione della sovranità degli stati coinvolti</p>	<p>Geoparlamento B 18 Diffondere le tecnologie del "nucleare civile" anche nel Sud del mondo</p> <p>Effetti prevedibili: maggior disponibilità di energia; aumento del rischio di incidenti , problemi per la gestione delle scorie</p>
<p>Geoparlamento B 19 Incentivare l'uso di auto elettriche nelle città</p> <p>Effetti prevedibili: riduzione dell'inquinamento urbano; aumento delle emissioni di gas serra su scala globale</p>	<p>Geoparlamento B 20 Affrontare l'emergenza energetica con la costruzione di grandi impianti idroelettrici</p> <p>Effetti prevedibili: disponibilità energetica senza emissioni di gas serra; notevole impatto sugli ecosistemi fluviali coinvolti</p>	<p>Geoparlamento B 21 Diffondere i "termovalorizzatori" che ricavano energia dai rifiuti</p> <p>Effetti prevedibili: smaltimento dei rifiuti; aumento della disponibilità di energia; incertezza circa le conseguenze ambientali</p>
<p>Geoparlamento B 22 Aumentare i collegamenti stradali tra i piccoli centri isolati</p> <p>Effetti prevedibili: miglior qualità della vita per gli abitanti; aumento del traffico</p>		

Carte delle proposte di legge: mazzo C

<p>Geoparlamento C 1 Sostenere economicamente la produzione di energia eolica</p> <p>Effetti prevedibili: energia a basso impatto sull'ambiente globale; impatto estetico sul piano locale</p>	<p>Geoparlamento C 2 Proibire la commercializzazione di cibi provenienti da organismi geneticamente modificati</p> <p>Effetti prevedibili: protezione della biodiversità e dei consumatori</p>	<p>Geoparlamento C 3 Ridurre i costi dei biglietti ferroviari</p> <p>Effetti prevedibili: aumento dell'uso della ferrovia; riduzione dell'uso dell'auto</p>
<p>Geoparlamento C 4 Introdurre tasse più alte sui consumi d'energia e abbassare quelle sul lavoro (riforma fiscale verde)</p> <p>Effetti prevedibili: riduzione dei consumi energetici; aumento dell'occupazione</p>	<p>Geoparlamento C 5 Incentivare la produzione da agricoltura biologica</p> <p>Effetti prevedibili: aumento della produzione biologica</p>	<p>Geoparlamento C 6 Introdurre sgravi fiscali per l'installazione di pannelli solari</p> <p>Effetti prevedibili: energia a basso impatto ambientale</p>
<p>Geoparlamento C 7 Ampliare le zone a traffico limitato</p> <p>Effetti prevedibili: minor traffico automobilistico nelle città</p>	<p>Geoparlamento C 8 Incentivare l'installazione di impianti di riscaldamento efficienti</p> <p>Effetti prevedibili: riduzione dei consumi energetici e dell'inquinamento</p>	<p>Geoparlamento C 9 Incentivare il trasporto delle merci via mare</p> <p>Effetti prevedibili: riduzione del traffico automobilistico (TIR) e dell'inquinamento</p>
<p>Geoparlamento C 10 Proibire definitivamente la caccia alle balene</p> <p>Effetti prevedibili: evitare l'estinzione di specie importanti per l'ecosistema marino</p>	<p>Geoparlamento C 11 Incentivare il Commercio Equo e Solidale</p> <p>Effetti prevedibili: sostegno alle economie locali; tutela della biodiversità</p>	<p>Geoparlamento C 12 Migliorare i sistemi ferroviari</p> <p>Effetti prevedibili: aumento dell'uso del treno; riduzione del traffico automobilistico</p>
<p>Geoparlamento C 13 Incentivare l'acquisto di lampade a basso consumo</p> <p>Effetti prevedibili: riduzione dei consumi elettrici</p>	<p>Geoparlamento C 14 Introdurre sussidi per l'acquisto di elettrodomestici a basso consumo da parte delle giovani coppie a basso reddito</p> <p>Effetti prevedibili: riduzione dei consumi elettrici</p>	<p>Geoparlamento C 15 Incentivare la diffusione di tecnologie dell'efficienza energetica nei paesi in via di sviluppo</p> <p>Effetti prevedibili: sviluppo sostenibile su scala internazionale</p>

<p>Geoparlamento C 16 Rendere vincolante per tutte le nazioni il protocollo di Kyoto per la riduzione dei gas che causano l'effetto serra</p> <p>Effetti prevedibili: riduzione dei consumi energetici e delle emissioni inquinanti</p>	<p>Geoparlamento C 17 Incentivare la raccolta differenziata dei rifiuti</p> <p>Effetti prevedibili: riduzione del consumo di materie prime; riduzione dei rifiuti prodotti</p>	<p>Geoparlamento C 18 Incentivare la diffusione del riciclaggio dei prodotti</p> <p>Effetti prevedibili: riduzione del consumo di materie prime; riduzione dei rifiuti prodotti</p>
<p>Geoparlamento C 19 Aumentare le piste ciclabili nelle città</p> <p>Effetti prevedibili: minor uso delle auto; riduzione del consumo di energia</p>	<p>Geoparlamento C 20 Promuovere campagne di educazione al risparmio idrico</p> <p>Effetti prevedibili: riduzione del consumo di acqua</p>	<p>Geoparlamento C 21 Incentivare la ricerca sulle fonti energetiche rinnovabili</p> <p>Effetti prevedibili: riduzione a lungo termine delle emissioni di gas serra e dell'inquinamento</p>
<p>Geoparlamento C 22 Favorire la costruzione e la manutenzione di acquedotti efficienti</p> <p>Effetti prevedibili: riduzione del consumo di acqua; maggior efficienza nella distribuzione</p>	<p>Geoparlamento C 23 Garantire a tutti l'accesso ai farmaci essenziali a costi contenuti</p> <p>Effetti prevedibili: riduzione dei margini di profitto dell'industria farmaceutica; maggiori possibilità di cura per tutti</p>	<p>Geoparlamento C 24 Ridurre le spese militari</p> <p>Effetti prevedibili: danni all'industria militare; aumento della sicurezza; maggior disponibilità di fondi per altre priorità</p>

Carte delle Nazioni



USA



Unione Europea



Australia



Giappone



Cina



India



Brasile



Perù



Nigeria



Sierra Leone



Giordania



Foglio dati sintetici dei paesi **(accessibile a tutti i giocatori; meglio stamparne più di una copia)**

Stati Uniti

Dati Paese

Abitanti: 293.027.571

Pil pro-capite: 37,800 \$

Popolazione sotto la soglia di povertà: 12%

consumo pro-capite di energia (in Kg '97): 8.076

consumo calorico giornaliero pro-capite: 3.699 ('97)

tasso di mortalità (ogni 1000 abitanti, 2003): 8,34

speranza di vita: 77,43

tasso di disoccupazione: 6,2%

indice di sviluppo umano (max 100, 2003): 0,939 (6° su 175)

Unione europea

Dati Paese

Abitanti: 380.351.400

Pil pro-capite: 4878 euro

Popolazione sotto la soglia di povertà: 15%

consumo pro-capite di energia (in Kg '97): -

consumo calorico giornaliero pro-capite: -

tasso di mortalità (ogni 1000 abitanti, 2003): 4,6

speranza di vita: 75,8

tasso di disoccupazione: 9%

indice di sviluppo umano (max 100, 2003): entro i primi 20 posti

Giappone

Abitanti: 127.333.002

Pil pro-capite: 28.000\$

Popolazione sotto la soglia di povertà: - %

consumo pro-capite di energia (in Kg '97): 4.084

consumo calorico giornaliero pro-capite: 2.932

tasso di mortalità (ogni mille abitanti, '98): 8,75

speranza di vita: 81,04

tasso di disoccupazione: 5,3%

indice di sviluppo umano (2003): 0,933 (9° su 175)

Russia

Abitanti: 143.782.338

Pil pro-capite: 8.900\$ (Più dell'80% della popolazione vive con meno di 4,3 dollari al giorno)

Popolazione sotto la soglia di povertà: 25%

consumo pro-capite di energia (in Kg '97): 4.019

consumo calorico giornaliero pro-capite: 2.904

tasso di mortalità (ogni mille abitanti, '98): 15,17

speranza di vita: 66,39

tasso di disoccupazione: 8,4%

indice di sviluppo umano (2003): 0,781 (58° su 175)

Cina

Abitanti: 1.298.847.624

PIL pro-capite: 5.000\$

Popolazione sotto la soglia di povertà: 10%

consumo pro-capite di energia (in Kg '97): 907

consumo calorico giornaliero pro-capite: 2.897

tasso di mortalità (ogni mille abitanti, '98): 6,92

speranza di vita: 71,96

tasso di disoccupazione: 10% nelle aree urbane (indefinibile ma elevatissimo nelle aree rurali)

indice di sviluppo umano (2003): 0,726 (92° su 175)

Australia

Abitanti: 19.913.144

Pil pro-capite: 28.900\$

Popolazione sotto la soglia di povertà: -%

consumo pro-capite di energia (in Kg '97): 5.484

consumo calorico giornaliero pro-capite: 3.224

tasso di mortalità (ogni mille abitanti, '98): 4,76

speranza di vita: 80,26

tasso di disoccupazione: 6,1%

indice di sviluppo umano (2003): 0,939 (5° su 175)

Brasile

Abitanti: 184.101.109

Pil pro-capite: 7.600\$

Popolazione sotto la soglia di povertà: 22%

consumo pro-capite di energia (in Kg '97): 1.051

consumo calorico giornaliero pro-capite: 2.974

tasso di mortalità (ogni mille abitanti, '98): 6,14

speranza di vita: 71,41

tasso di disoccupazione: 12,2%

indice di sviluppo umano (2003): 0,757 (70° su 175)

Nigeria

Abitanti: 137.253.133

Pil pro-capite: 800\$

Popolazione sotto la soglia di povertà: 60%

consumo pro-capite di energia (in Kg '97): 753

consumo calorico giornaliero pro-capite: 2.735

tasso di mortalità (ogni mille abitanti, '98): 13,99

speranza di vita: 50,49 anni

tasso di disoccupazione: 28%

indice di sviluppo umano (2003): 0,462 (141° su 175)

Sierra Leone

Abitanti: 5.883.889
Pil pro-capite: 500\$
Popolazione sotto la soglia di povertà: 68%
consumo pro-capite di energia (in Kg '97): 0
consumo calorico giornaliero pro-capite: 2.035
tasso di mortalità (ogni 1000 abitanti): 20,62
speranza di vita: 42,69 anni
tasso di disoccupazione: -%
indice di sviluppo umano (2003): 0,275 (175° su 175)

India

Abitanti: 1.065.070.607
Pil pro-capite: 2.900\$
Popolazione sotto la soglia di povertà: 25%
consumo pro-capite di elettricità: 479
consumo calorico giornaliero pro-capite: 2.496
tasso di mortalità (ogni mille abitanti): 8,38
speranza di vita: 63,99 anni
tasso di disoccupazione: 9,1%
indice di sviluppo umano (2003): 0,577 (118° su 175)

Perù

Abitanti: 27.544.305
Pil pro-capite: 5.200\$
Popolazione sotto la soglia di povertà: 54%
consumo pro-capite di energia (in Kg '97): 621
consumo calorico giornaliero pro-capite: 2.302
tasso di mortalità (ogni mille abitanti, '98): 6,29
speranza di vita: 69,22 anni
tasso di disoccupazione: 13,4%
indice di sviluppo umano (2003): 0,747 (79° su 175)

Giordania

Abitanti: 5.611.202
Pil pro-capite: 4.300\$
Popolazione sotto la soglia di povertà: 30%
consumo pro-capite di energia (in Kg '97): 1.081
consumo calorico giornaliero pro-capite: 3.014
tasso di mortalità (ogni mille abitanti, '98): 2,62
speranza di vita: 78,06 anni
tasso di disoccupazione: 16% ufficiale (25-30% reale)
indice di sviluppo umano (2003): 0,717 (95° su 175)

Profili dei Paesi (da ritagliare)

Stati Uniti

Dati Paese

Abitanti: 293.027.571

Pil pro-capite: 37,800\$

Popolazione sotto la soglia di povertà: 12%

consumo pro-capite di energia (in Kg '97): 8.076

consumo calorico giornaliero pro-capite: 3.699 ('97)

tasso di mortalità (ogni 1000 abitanti, 2003): 8,34

speranza di vita: 77,43

tasso di disoccupazione: 6,2%

indice di sviluppo umano (max 100, 2003): 0,939 (6° su 175)

voti 3

Profilo Paese

Gli USA sono la più grande potenza al mondo, nessuno può competere con voi e uscirne vincitore! Ma non solo, essendo il vostro Paese il più avanzato dal punto di vista scientifico, economico vi sentite responsabili nell'orientare le scelte importanti del pianeta. Tuttavia non amate le trattative lunghe e tediose: se non si trova l'accordo si procede da soli. L'ambiente è importante, ma non si può bloccare tutto per esso: dovete difendere l'alto tenore di vita dei vostri numerosi cittadini, anche se questo rende il vostro consumo di risorse il più elevato del pianeta d'altronde siete o non siete la superpotenza del mondo? Per quanto riguarda la politica interna il vostro motto è "ognuno per sé e Dio per tutti", al mondo si sa chi si applica sicuramente alla fine trova il successo e chi non ce la fa vuol dire che non aveva le carte in regola per riuscire nella vita. Lo Stato deve offrire dei servizi al cittadino e il cittadino, pagando, può scegliere di quali servizi vuole usufruire, massima libertà per tutti!!!



Unione europea

Dati Paese

Abitanti: 380.351.400

Pil pro-capite: 4878 euro

Popolazione sotto la soglia di povertà: 15%

consumo pro-capite di energia (in Kg '97): -

consumo calorico giornaliero pro-capite: -

tasso di mortalità (ogni 1000 abitanti, 2003): 4,6

speranza di vita: 75,8

tasso di disoccupazione: 9%

indice di sviluppo umano (max 100, 2003): entro i primi 20 posti

voti 2

Profilo Paese

Economia avanzata, con una discreta attenzione per le politiche ambientali (disinquinamento, ecoefficienza) e sociali (sistema di stato sociale base per tutti), ma con posizioni contrastanti tra i diversi stati membri sia sui temi ambientali come su quelli sociali. Un obiettivo importante è smarcarsi dallo strapotere degli USA qualificandosi come soggetto determinante per la definizione delle politiche internazionali a livello mondiale. A tal fine le alleanze con altri paesi sono strategiche sia per il controllo delle materie prime sul mercato mondiale sia per diventare punto di riferimento e partner non solo di paesi già sviluppati ma anche per i paesi più piccoli in via di sviluppo. Tuttavia non si può rompere con gli USA. Nel bene e nel male restano sempre quelli che fanno il buono e il cattivo tempo! Bisogna fare gli equilibristi sottraendogli potere senza che se ne accorgano troppo!



Giappone

Abitanti: 127.333.002
Pil pro-capite: 28.000\$
Popolazione sotto la soglia di povertà: - %
consumo pro-capite di energia (in Kg '97): 4.084
consumo calorico giornaliero pro-capite: 2.932
tasso di mortalità (ogni mille abitanti, '98): 8,75
speranza di vita: 81,04
tasso di disoccupazione: 5,3%
indice di sviluppo umano (2003): 0,933 (9° su 175)
voti 2

Profilo Paese

Nonostante la crisi economica che da un po' di anni colpisce il vostro paese, la competizione crescente che vi fanno gli altri paesi asiatici e la corruzione della classe politica nessuno mette in dubbio la vostra legittimità a stare nella cerchia dei potenti della terra ed sareste disposti a tutto se vi sentiste minacciati. Due fattori essenziali determinano il vostro atteggiamento nei confronti del resto del mondo dopo la seconda guerra mondiale: l'impegno pacifico accompagnato da una formidabile espansione commerciale e finanziaria e l'alleanza con gli Stati Uniti da cui dipendete anche per il 60% del vostro fabbisogno petrolifero. Tra i vostri alleati c'è anche la Cina che tuttavia a partire dal 2000 insieme alla Corea del Nord almeno militarmente (entrambe hanno il nucleare) si sta presentando come una minaccia per gli equilibri in area asiatica. La qualità della vita nel vostro paese è tra le 10 più elevate nel mondo e dimostrate anche una discreta attenzione all'ambiente.



Russia

Abitanti: 143.782.338
Pil pro-capite: 8.900\$ (Più dell'80% della popolazione vive con meno di 4,3 dollari al giorno)
Popolazione sotto la soglia di povertà: 25%
consumo pro-capite di energia (in Kg '97): 4.019
consumo calorico giornaliero pro-capite: 2.904
tasso di mortalità (ogni mille abitanti, '98): 15,17
speranza di vita: 66,39
tasso di disoccupazione: 8,4%
indice di sviluppo umano (2003): 0,781 (58° su 175)
voti 1

Profilo Paese

Economia industrializzata, ma in grave crisi. Forte degrado ambientale e sociale. Notevole dipendenza dall'estero in particolare da USA e UE sia per la vendita di materie prime che per l'acquisto di generi di prima sussistenza; forte presenza dell'economia irregolare (mafie, narcotraffico...). Il vostro paese nonostante i molto sforzi non è riuscito ad affermarsi come riferimento per i paesi dell'area dell'Est desiderosi di farsi partner di volta in volta di USA o UE a seconda della convenienza e della mole di contributi per lo sviluppo. Tuttavia mantenete legate a voi molte delle ex repubbliche sovietiche come il Kazakistan, la Bielorussia e l'Azerbaigian grazie agli accordi siglati negli anni '90 che vi hanno garantito quasi il monopolio per il transito verso l'Europa di petrolio e gas di cui questi paesi sono ricchissimi. Dopo il 2001 si sono infittiti le relazioni con gli USA anche se a pari passo sono cresciuti i già consolidati rapporti commerciali con la UE, partner privilegiato, in particolare con i paesi dell'Europa occidentale. Nonostante alcuni dissapori interni siete aperti ad accordi anche con la Cina. Le vostre politiche sono pragmatiche, i soldi sono soldi, d'altronde fareste di tutto pur di tornare ad essere una potenza riconosciuta come tale a livello internazionale!



Cina

Abitanti: 1.298.847.624

PIL pro-capite: 5.000\$

Popolazione sotto la soglia di povertà: 10%

consumo pro-capite di energia (in Kg '97): 907

consumo calorico giornaliero pro-capite: 2.897

tasso di mortalità (ogni mille abitanti, '98): 6,92

speranza di vita: 71,96

tasso di disoccupazione: 10% nelle aree urbane (indefinibile ma elevatissimo nelle aree rurali)

indice di sviluppo umano (2003): 0,726 (92° su 175)

voti 2



Profilo Paese

Il paese più popoloso del pianeta. Economia conosciuta come il gigante emergente, ma con una povertà ancora ampiamente diffusa, specie nelle campagne. Sviluppo con scarse attenzioni ambientali. E' questo il vostro profilo, un paese dalle enormi potenzialità

Dopo il 2001 il senso di accerchiamento è più forte che mai. Gli USA hanno colto l'occasione per stabilire le loro basi militari in Asia centrale e rinsaldando i legami con l'India, paese con cui continuate ad avere rapporti non proprio distesi. Dall'altro lato Giappone, Corea del Sud e Taiwan restano per voi una minaccia non solo commerciale. Anche per questo alla fine degli anni '90, nonostante la reciproca antipatia, avete siglato un accordo politico con Russia e altri paesi balcanici. Tutti vi temono, ma tutti nello stesso tempo vi vedono come un ambitissimo mercato da conquistare.

Australia

Abitanti: 19.913.144

Pil pro-capite: 28.900\$

Popolazione sotto la soglia di povertà: -%

consumo pro-capite di energia (in Kg '97): 5.484

consumo calorico giornaliero pro-capite: 3.224

tasso di mortalità (ogni mille abitanti, '98): 4,76

speranza di vita: 80,26

tasso di disoccupazione: 6,1%

indice di sviluppo umano (2003): 0,939 (5° su 175)

voti: 1



Profilo paese:

Se esiste una nazione ricca di estremi e contraddizioni questo è il vostro paese: una nazione moderna e industrializzata situata nel bel mezzo di una natura primordiale, una popolazione di origine prevalentemente europea che ha sostituito, nel giro di un paio di secoli, le genti che da sempre vi abitavano.

Siete il 5° paese al mondo con maggiore qualità della vita e questo standard a tutti i costi volete mantenerlo.

Da sempre alleato fedele degli Stati Uniti prima ancora che con l'Inghilterra. Gli USA sono tra i vostri principali partner commerciali insieme a Cina, Giappone e Inghilterra.

Brasile

Abitanti: 184.101.109
Pil pro-capite: 7.600\$
Popolazione sotto la soglia di povertà: 22%
consumo pro-capite di energia (in Kg '97): 1.051
consumo calorico giornaliero pro-capite: 2.974
tasso di mortalità (ogni mille abitanti, '98): 6,14
speranza di vita: 71,41
tasso di disoccupazione: 12,2%
indice di sviluppo umano (2003): 0,757 (70° su 175)
voti: 1

Profilo paese:

Ricco di risorse ambientali; ampia deforestazione; grandi diseguaglianze. Dal 2002 state avviando un'efficace politica di sviluppo attenta ai diritti umani e all'ambiente. In materia di relazioni internazionali volete bilanciare il potere con cui da sempre gli USA hanno sfruttato l'America latina per le materie prime e fonti energetiche. Vostro obiettivo è di costruire alleanze con paesi che come voi vogliono costruire un nuovo mondo che rispetti l'ambiente e metta al centro delle proprie politiche non la conquista del potere economico, ma il bene delle comunità e il rispetto delle loro culture.



Nigeria

Abitanti: 137.253133
Pil pro-capite: 800\$
Popolazione sotto la soglia di povertà: 60%
consumo pro-capite di energia (in Kg '97): 753
consumo calorico giornaliero pro-capite: 2.735
tasso di mortalità (ogni mille abitanti, '98): 13,99
speranza di vita: 50,49 anni
tasso di disoccupazione: 28%
indice di sviluppo umano (2003): 0,462 (141° su 175)
voti: 1

Profilo paese:

Dopo 16 anni di regime militare nel 1999 avete adottato una nuova costituzione e nel 2003, nonostante la presenza di irregolarità, ci sono state le prime elezioni che hanno dato il potere ad un governo civile. Siete una economia centrata sul petrolio i cui ricavi da sempre sono stati motivo di malgoverno e di una dilagante corruzione. Infatti, il vostro paese è ricco di combustibili e di minerali e questo lo rende particolarmente interessante come oggetto del contendere per la definizione delle aree di influenza a livello internazionale. Da anni seguite i programmi dettati dal Fondo Monetario Internazionale tra cui la privatizzazione delle principali aziende che raffinano il petrolio. Inoltre diffuse sono le tensioni per motivi etnici e religiosi. Tra i problemi più grossi che assillano il vostro paese vi è l'AIDS che nel 2001 vedeva 3,5 milioni di persone affette dalla malattia.



Sierra Leone

Abitanti: 5.883.889
Pil pro-capite: 500\$
Popolazione sotto la soglia di povertà: 68%
consumo pro-capite di energia (in Kg '97): 0
consumo calorico giornaliero pro-capite: 2.035
tasso di mortalità (ogni 1000 abitanti): 20,62
speranza di vita: 42,69 anni
tasso di disoccupazione: -%
indice di sviluppo umano (2003): 0,275 (175° su 175)
voti: 1

Profilo paese:

Dal 1991 al 2002 il vostro paese è stato martoriato dalla guerra civile con 2 milioni di morti, più di un terzo dell'intera popolazione e dei sopravvissuti molti sono scappati profughi nei paesi vicini. Siete il paese che vanta il primato mondiale della peggiore qualità di vita.

Nel 2002 il fronte ribelle è stato battuto con il contributo delle Nazioni Unite e ci sono state le elezioni anche se una condizione di stabilità è ancora molto distante.

Tra i paesi più poveri del pianeta e martoriato dalla guerra civile; economia poco strutturata.



India

Abitanti: 1.065.070.607
Pil pro-capite: 2.900\$
Popolazione sotto la soglia di povertà: 25%
consumo pro-capite di elettricità: 479
consumo calorico giornaliero pro-capite: 2.496
tasso di mortalità (ogni mille abitanti): 8,38
speranza di vita: 63,99 anni
tasso di disoccupazione: 9,1%
indice di sviluppo umano (2003): 0,577 (118° su 175)
voti: 1

Profilo paese:

Paese povero, economia in notevole crescita, ma con forte dipendenza economica dall'estero. Dopo una forte crisi politica dovuta principalmente alla corruzione della classe politica dirigente vi state presentando sui mercati come economia emergente, pochi paesi hanno il vostro tasso di crescita in questa fase di recessione a livello mondiale. Nonostante la grande povertà nel vostro paese è presente un forte movimento sociale che chiede un nuovo modello di sviluppo più attento all'ambiente e al sociale. Tra i vostri obiettivi vi è quello di scardinare vi è quello di costruire nuove alleanze con altri paesi desiderosi di fare massa critica per poter contare nei diversi organismi internazionali (WTO, FMI, BM, ...) ed incidere sulle politiche internazionali.



Perù

Abitanti: 27.544.305

Pil pro-capite: 5.200\$

Popolazione sotto la soglia di povertà: 54%

consumo pro-capite di energia (in Kg '97): 621

consumo calorico giornaliero pro-capite: 2.302

tasso di mortalità (ogni mille abitanti, '98): 6,29

speranza di vita: 69,22 anni

tasso di disoccupazione: 13,4%

indice di sviluppo umano (2003): 0,747 (79° su 175)

voti: 1

Profilo paese:

Deforestazione spinta (nube d'oro). Con l'aggravarsi delle disuguaglianze e delle povertà le politiche neoliberiste hanno provocato un aumento fortissimo della emigrazione clandestina verso gli USA ed un incremento preoccupante della criminalità e dell'insicurezza. Lima è tra le città più inquinate del mondo e a causa dell'inquinamento e del conseguente cambiamento climatico buona parte della costa un tempo fertile e pescosa si è ridotta ad una landa desertica. Le politiche spregiudicate e frutto di un potere corrotto negli anni passati hanno svenduto il paese alle multinazionali estere che ne hanno smantellato stato sociale e la maggior parte dei servizi offerti alla popolazione (trasporti, istruzione, ...). Oggi tentate di sopravvivere accettando qualsiasi condizione pur di ricevere aiuti da altri paesi.



Giordania

Abitanti: 5.611.202

Pil pro-capite: 4.300\$

Popolazione sotto la soglia di povertà: 30%

consumo pro-capite di energia (in Kg '97): 1.081

consumo calorico giornaliero pro-capite: 3.014

tasso di mortalità (ogni mille abitanti, '98): 2,62

speranza di vita: 78,06 anni

tasso di disoccupazione: 16% ufficiale (25-30% reale)

indice di sviluppo umano (2003): 0,717 (95° su 175)

voti: 1

Profilo paese:

Siete uno dei maggiori produttori di petrolio nell'area medio-orientale. Repubblica monarchica con notevoli problemi di corruzione e di libertà di espressione. Nel vostro paese sono presenti forti disuguaglianze nella distribuzione della ricchezza. Da anni avete avviato un programma di privatizzazione e liberalizzazione ritenuto unico motore per avviare uno sviluppo della società. Fate parte del organizzazione mondiale del commercio ed avete accordi di libero scambio sia con gli USA che con la UE. Da sempre partner economico e commerciale dell'Iraq da tre anni avete stabilito una forte partnership anche con gli USA giocando la vostra politica estera sul filo del rasoio.





Tabella 2

Valutazione delle proposte di legge approvate

Per ogni legge il valore di QA indica la variazione della qualità ambientale; quello di QS quello della qualità sociale. I valori riportati, come il breve commento che li accompagna, costituiscono dati puramente indicativi e certamente discutibili, benché elaborati dagli autori sulla base di meditate considerazioni.

A

1 Concedere ai privati licenze d'uso per le sorgenti idriche **QA 0 QS -4**

La gestione delle sorgenti da parte dei privati riduce i controlli su un'importante risorsa ambientale, mettendone a rischio la sostenibilità.

2 Permettere la commercializzazione di cibi provenienti da organismi geneticamente modificati

QA -4 QS +1

I limitati aumenti nella produzione di cibo non compensano i rischi per la sua qualità, nonché i rischi per la biodiversità planetaria.

3 Rendere meno rigorose le normative per l'edilizia **QA -4 QS -1**

Una liberalizzazione delle norme edilizie ha determinato, in generale, interventi scadenti quanto alla qualità ambientale, ma anche poco attenti alla qualità della vita di chi vi abita

4 Aumentare i prezzi del trasporto pubblico **QA -3 QS -2**

La riduzione dei costi diretti per le amministrazioni si traduce in un aggravio per gli utenti, che spesso saranno portati ad utilizzare mezzi privati, aumentando il traffico, i consumi energetici e l'inquinamento.

5 Affidare a privati la distribuzione dell'acqua **QA 0 QS -4**

La gestione dell'acqua da parte dei privati potrebbe tradursi in un aumento dell'efficienza quanto all'uso della risorsa, ma sicuramente determina aumenti dei costi, che possono rivelarsi pesanti per la popolazione più povera.

6 Garantire l'approvvigionamento di energia incentivando l'industria del carbone **QA -4 QS 0**

Una limitata sicurezza energetica per il medio periodo viene pagata da una grave crescita dell'inquinamento e da un aumento della produzione di gas serra

7 Aumentare la percentuale di treni veloci a tariffa elevata **QA -2 QS -2**

Treni più veloci significano in generale maggiori consumi energetici; le tariffe più alte costituiscono un disincentivo all'uso del mezzo pubblico per i meno abbienti, che si orienteranno volentieri verso l'auto (più traffico, inquinamento, consumi).

- 8 Liberalizzare la caccia alla balena QA -3 QS 0
 La ripresa della caccia a specie già gravemente provate ne determinerebbe la probabile estinzione in tempi brevi.
- 9 Rendere meno rigorose le norme per la protezione delle specie a rischio QA -3 QS 0
 La minor tutela accordata a specie già gravemente provate ne determinerebbe la probabile estinzione in tempi brevi.
- 10 Ridurre le tariffe aeree QA -4 QS +1
 Il prevedibile aumento dell'uso degli spostamenti per via aerea determina un forte aumento dell'inquinamento e dei consumi energetici
- 11 Ridurre il prezzo della benzina QA -4 QS +1
 Il minor costo determinerebbe un aumento dei consumi energetici e delle conseguenti emissioni di gas serra
- 12 Liberalizzare il possesso di animali esotici QA -3 QS 0
 La prevedibile diffusione di specie non autoctone danneggerebbe la struttura diversi ecosistemi
- 13 Affrontare l'emergenza alimentare del Sud del mondo potenziando le flotte di pescherecci QA -3 QS +0
 L'ecosistema marino non è già attualmente in grado di supportare un ulteriore aumento della pesca; già ora numerose specie si stanno estinguendo, mentre si riduce la quantità di pesce pescato.
- 14 Ridurre i vincoli agli investimenti stranieri nei paesi del Sud del mondo QA -2 QS -2
 La riduzione dei vincoli per le multinazionali investitrici significa minori tutele per gli abitanti dei paesi interessati, sia sul piano sociale che su quello ambientale: la dipendenza dall'estero impedisce sostanzialmente di attivare politiche di tutela in tali ambiti.
- 15 Garantire l'approvvigionamento di energia incentivando l'aumento delle estrazioni di petrolio QA-4 QS 0
 La possibile riduzione del costo dei combustibili determinerebbe un aumento delle emissioni di gas serra; si avvicinerebbe, inoltre, l'esaurimento di tale risorsa, che già non sembra destinata a durare per l'intero secolo in corso.
- 16 Garantire l'approvvigionamento di energia incentivando la diffusione dell'energia nucleare pacifica QA-5 QS -1
 La disponibilità di energia sarebbe ottenuta al prezzo di una forte insicurezza legata sia alla gestione delle scorie radioattive che al rischio di incidenti
- 17 Garantire l'approvvigionamento di energia con la valorizzazione dei giacimenti petroliferi in aree di interesse ambientale QA -5 QS 0
 L'estrazione di petrolio da aree di interesse ambientale avrebbe su di esse un forte impatto, rischiando di inquinare in modo irreversibile
- 18 Rilanciare l'industria automobilistica in crisi incentivando l'acquisto di auto di grossa cilindrata QA -3 QS 0

Il maggior numero di grosse auto in circolazione determinerebbe un aumento del consumo di combustibile e delle emissioni di gas serra

19 Incentivare la ricerca di minerali anche in zone tradizionalmente agricole

QA -4 QS -1

Il possibile aumento della disponibilità di materie prime sarebbe pagato con un forte impatto ambientale sugli ecosistemi agricoli e sulla qualità di vita di chi vi abita: rischi di inquinamento e di perdita di risorse ambientali

20 Rilanciare l'economia incentivando l'aumento dei consumi

QA -3 QS

+1

La crescita dei consumi significa anche un aumento della domanda di materie prime ed energia, nonché delle emissioni inquinanti, mentre indurrà le persone a ritenere "necessari" beni che sono solo superflui o addirittura inutili.

21 Incentivare la produzione automobilistica nei paesi emergenti

QA -3 QS

+1

Alla possibile riduzione dei prezzi delle auto fa riscontro un aumento del consumo di energia e materie prime

22 Facilitare gli acquisti a credito

QA -2 QS -2

La possibilità di acquistare a credito comporta in generale un aumento dei consumi (e quindi anche della domanda di materie prime ed energia), ma anche un maggior indebitamento delle famiglie

23 Privatizzare la sanità

QA 0 QS -4

La riduzione dei costi per lo stato si paga con una minor copertura sanitaria delle famiglie, che si vedono costrette a rivolgersi ad istituzioni private a pagamento.

B

1 Introdurre incentivi fiscali per chi cambia auto ("rottamazione") QA -2 QS +1

Ad uno stimolo alla crescita economica corrisponde un aumento del consumo di materie prime legato alla necessità di rinnovare il parco auto

2 Istituire pedaggi per l'ingresso nei centri storici delle città dei non-residenti QA+2 QS -1

La riduzione di traffico nelle città comporterebbe una significativa riduzione dell'inquinamento; se non accompagnata da un consistente potenziamento dei servizi pubblici, però, tale misura può determinare disagi ed oneri economici per i cittadini

3 Commercializzazione di cibi provenienti da organismi geneticamente modificati solo con etichetta

QA -1 QS 0

La segnalazione della presenza di OGM tramite etichetta consente ai consumatori di orientare i loro acquisti. Si può pensare, allora, che la diffusione di tali prodotti sarebbe limitata e così la riduzione della biodiversità.

4 Favorire le catene della grande distribuzione aprendo più ipermercati QA -2 QS 0

Gli ipermercati garantiscono generalmente prezzi migliori, ma stimolano il consumo in forme dal notevole impatto ambientale. Essi, inoltre, fanno concorrenza alla distribuzione capillare garantita dai negozi di minori dimensioni, che si trovano in difficoltà.

5 Promuovere il "telelavoro" (=lavorare da casa via Internet) QA +2 QS -1

La riduzione degli spostamenti necessari fa diminuire il traffico, il consumo di benzina e l'inquinamento. Si riducono, però, i contatti sociali ed umani.

6 Aumentare le tariffe autostradali QA +2 QS -1

Un aumento delle tariffe potrebbe costringere a ridurre gli spostamenti in macchina sulle lunghe distanze, determinando una riduzione dei consumi e dell'inquinamento

7 Chiudere le linee ferroviarie meno frequentate QA -2 QS -1

La riduzione dei costi per le compagnie ferroviarie sarebbe pagata con un aumento del traffico automobilistico nelle zone interessate e, quindi, dei consumi energetici e dell'inquinamento

8 Introdurre una tassa internazionale sulle transazioni finanziarie per sostenere un fondo per i paesi in via di sviluppo ("Tobin Tax") QA 0 QS +2

La misura disincentiverebbe alcuni tipi di operazioni finanziarie, specie quelle di tipo speculativo, ma potrebbe offrire un buon sostegno allo sviluppo dei paesi del Sud del mondo, favorendo l'economia effettivamente produttiva.

9 Incentivare l'apertura dei parchi naturali ai flussi turistici QA -2 QS +2

La misura potrebbe favorire le economie dei paesi coinvolti; è però probabile un degrado ambientale dei parchi, se non vengono messe in opera attente tutele per garantirne la sostenibilità.

10 Incentivare il commercio internazionale del legname QA -3 QS +2

La deforestazione porterebbe un grave danno all'ecosistema planetario, pur portando a breve termine un contributo limitatamente positivo alle economie di alcuni paesi in via di sviluppo

11 Introdurre una tassa internazionale sull'invio di e-mail per sostenere un fondo per i paesi in via di sviluppo QA

0 QS +2

Il disincentivo all'uso della posta elettronica sarebbe bilanciato dal significativo sostegno allo sviluppo che potrebbe emergere

12 Limitare l'accesso ai luoghi naturali di particolare importanza QA +2QS

-1

L'aumento della tutela ambientale dei luoghi naturali indicati sarebbe pagato con maggiori difficoltà alla fruizione della loro bellezza

13 Promuovere il turismo nei paesi del Sud del mondo QA -2 QS

+1

Una certa crescita economica dei paesi coinvolti sarebbe pagata con un notevole impatto ambientale su ecosistemi spesso delicati

14 Promuovere il trasporto di merci via acqua QA +2QS 0

Il trasporto via acqua, benché più lento ha un consumo energetico assai ridotto, che bilancia ampiamente il limitato impatto su alcuni ecosistemi fluviali e marini

15 Affrontare l'emergenza alimentare potenziando l'allevamento di pesci nelle zone costiere

QA -2 QS +1

La limitata maggior disponibilità di cibo viene pagata con un consistente degrado dei delicati ecosistemi costieri

16 Affrontare l'emergenza alimentare del Sud del mondo incentivando la coltivazione delle sole specie vegetali più produttive QA -2 QS

+1

Concentrare la produzione su poche specie vegetali determina una riduzione della biodiversità planetaria; a lungo termine ciò rende la stessa sicurezza alimentare più vulnerabile di fronte a mutamenti delle condizioni ambientali

17 Ridurre il debito estero dei paesi del Sud del mondo in cambio di vincoli sull'uso delle loro risorse ambientali QA +2QS

+2

Si tratta di una pratica già abbastanza diffusa, che favorisce uno sviluppo sostenibile, anche se determina una limitata riduzione della sovranità degli Stati del Sud

18 Diffondere le tecnologie del "nucleare civile" anche nel Sud del mondo QA -4 QS +1

La maggior disponibilità di energia viene pagata con un forte aumento del rischio di incidenti, specie in un contesto che non sempre garantisce le necessarie competenze tecniche, nonché da problemi di lungo periodo per la gestione delle scorie

19 Incentivare l'uso di auto elettriche nelle città QA +1 QS

0

Alla riduzione dell'inquinamento urbano fa riscontro un aumento delle emissioni di gas serra su scala globale, visto che la produzione di energia elettrica ha un costo energetico relativamente elevato

20 Affrontare l'emergenza energetica incentivando la costruzione di grandi impianti idroelettrici

QA -2 QS 0

Il ricorso all'energia idroelettrica non determina emissioni di gas serra, ma le relative dighe hanno un impatto spesso notevole sugli ecosistemi fluviali coinvolti.

21 Diffondere i “termovalorizzatori” che ricavano energia dai rifiuti QA +2QS 0

I termovalorizzatori uniscono un efficace smaltimento dei rifiuti ad un aumento della disponibilità di energia; le tecnologie migliori garantiscono conseguenze ambientali assai limitate

22 Aumentare i collegamenti stradali tra i piccoli centri isolati QA -2 QS +1

Ad un certo miglioramento della qualità della vita per gli abitanti, potrebbe far riscontro un aumento del traffico e quindi una crescita dell'inquinamento

C

1 Sostenere economicamente la produzione di energia eolica QA +4QS
-1

Si tratta di una forma di energia priva di impatto sull'ambiente globale, ma che può avere effetti negativi dal punto di vista estetico su quello locale

2 Proibire la commercializzazione di cibi provenienti da organismi geneticamente modificati

QA +4QS +1

Tale misura realizza assieme una protezione della biodiversità e dei consumatori

3 Ridurre i costi dei biglietti ferroviari QA +3QS +1

Tale misura incentiverebbe l'uso della ferrovia e corrispondentemente ridurrebbe quello dell'uso dell'auto, determinando un calo dei consumi energetici e dell'inquinamento

4 Introdurre tasse più alte sui consumi d'energia e abbassare quelle sul lavoro (riforma fiscale verde) QA

+3 QS +2

È una proposta spesso avanzata e talvolta realizzata, determinando limitate riduzioni della disoccupazione e dei consumi energetici

5 Incentivare la produzione da agricoltura biologica QA +3QS +1

L'aumento della produzione biologica è positivo sia per il minor impatto ambientale che per quello sulla salute dei cittadini

6 Introdurre sgravi fiscali per l'installazione di pannelli solari QA +3QS +1

Tale misura potrebbe favorire la produzione di un energia a basso impatto ambientale sia sul piano locale che su quello globale

7 Ampliare le zone a traffico limitato QA +3QS +1

Riduzione del traffico automobilistico nelle città e quindi anche del relativo inquinamento, sia sul piano locale che globale

8 Incentivare l'installazione di impianti di riscaldamento efficienti QA +2QS +1

Tale misura determina una riduzione dei consumi energetici delle famiglie e del relativo inquinamento

9 Promuovere campagne di educazione al risparmio energetico QA +2QS
+1

Tale misura determina una riduzione dei consumi energetici delle famiglie e del relativo inquinamento

10 Proibire definitivamente la caccia alle balene QA +3QS
0

Una simile misura, se coerentemente messa in opera, potrebbe evitare l'estinzione di specie importanti per l'ecosistema marino

11 Incentivare il Commercio Equo e Solidale QA +2QS +3

Il Commercio Equo e Solidale sostiene le economie locali di paesi in via di sviluppo e tutela la biodiversità, permettendo il mantenimento di produzioni che altrimenti resterebbero senza mercato

12 Migliorare i sistemi ferroviari QA +3QS +2

Il prevedibile aumento dell'uso del treno potrebbe determinare una riduzione del traffico automobilistico e corrispondentemente dei consumi energetici e dell'inquinamento

- 13 Incentivare l'acquisto di lampade a basso consumo QA +3QS
0
Si può prevedere una significativa riduzione dei consumi elettrici delle famiglie e delle imprese
- 14 Introdurre sussidi per l'acquisto di elettrodomestici a basso consumo da parte di nuclei familiari QA +3QS +1
Si può prevedere una significativa riduzione dei consumi elettrici delle famiglie
- 15 Incentivare la diffusione di tecnologie dell'efficienza energetica nei paesi in via di sviluppo QA +3QS +1
Si può prevedere una riduzione del consumo energetico ed una diffusione dello sviluppo sostenibile su scala internazionale
- 16 Rendere vincolante per tutte le nazioni il protocollo di Kyoto per la riduzione dei gas che causano l'effetto serra QA +4QS -1
L'adesione di tutte le nazioni al protocollo di Kyoto implica un contenimento generalizzato dei consumi energetici e delle corrispondenti emissioni di gas serra
- 17 Incentivare la raccolta differenziata dei rifiuti QA +4QS
-1
Si può prevedere una maggior facilità nella gestione dei rifiuti, ma anche una riduzione del fabbisogno di materie prime
- 18 Incentivare la diffusione del riciclaggio dei prodotti QA +3QS 0
Si può prevedere una minor produzione di rifiuti ed un fabbisogno di materie prime più ridotto
- 19 Aumentare le piste ciclabili nelle città QA +3QS
+1
La misura favorirebbe l'uso della bicicletta a scapito dell'auto, riducendo i consumi energetici e le emissioni inquinanti
- 20 Promuovere campagne di educazione al risparmio idrico QA +2QS
+1
Si può prevedere una riduzione del consumo di acqua, sia da parte delle famiglie che delle imprese
- 21 Incentivare la ricerca sulle fonti energetiche rinnovabili QA +3QS
0
È una misura necessaria per la sostenibilità ambientale; essa determinerebbe a lungo termine una riduzione delle emissioni di gas serra e dell'inquinamento
- 22 Favorire la costruzione e la manutenzione di acquedotti efficienti QA +3QS
+2
Una miglior qualità degli acquedotti potrebbe ridurre il consumo di acqua, ma anche garantire maggior efficienza ed equità nella distribuzione
- 23 Garantire a tutti l'accesso ai farmaci essenziali a costi contenuti QA 0 QS +4
La riduzione dei margini di profitto dell'industria farmaceutica (ma solo nei settori legati alla produzione di farmaci essenziali) sarebbe il prezzo da pagare per garantire maggiori possibilità di cura per tutti, anche ai meno abbienti
- 24 Ridurre le spese militari QA +2QS
+2
I danni all'industria militare sarebbero ampiamente controbilanciati da un aumento della sicurezza, nonché dalla maggior disponibilità di fondi per altre priorità (istruzione, sanità, ambiente...)